

LA CITTÀ

La Venezia vista dall'alto supera i luoghi comuni

■ L'idea non è nuova, tanto che già negli anni Settanta lo scrittore-regista e esploratore Folco Quilici realizzò un programma televisivo dal titolo *L'Italia vista dal Cielo* (che varrebbe editare in una collana in dvd). Ma *Venezia dall'alto*, ricco volume illustrato della collana sul patrimonio artistico italiano della **Jaca Book**, sembra leggere la celebre fisionomia a pesce – come diceva Tiziano Scarpa – della città lagunare come tutta una serie di stratificazioni storiche e urbane di rara bellezza. Una condizione che se da un lato attira frotte di turisti dall'altro consente, quasi controcorrente, di correggere proprio molti luoghi comuni che stringono a tenaglia Venezia. Da questa prospettiva i tre autori dell'opera si pongono come novelli narratori, in bilico tra Ruskin e Aldo Rossi, di pietre e luoghi. **F. Fr.**

A. DAL FABBRO-M.G. MONTESSORI-R. CANTARELLI
Venezia dall'alto
Jaca Book, Milano 2014 pp. 180, 100 euro

